

Periodico Mensile

Numero 175 - Maggio 2023 - Anno XVI - Prima uscita 15 Maggio 2023

Sede Legale

Via Francesco D'Ovidio n. 64 - 00137 ROMA

Redazione

Via Pietro Vannucci 47 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Tel/Fax 0774.403346 - E-mail: info@xpublishing.it

Direttore Editoriale

Adriano Forgione
(adriano.forgione@xpublishing.it)

Direttore Responsabile

Giuseppe Morelli
(pino.morelli@xpublishing.it)

Direttore Artistico e Progetto grafico

Alberto Forgione
(alberto.forgione@xpublishing.it)

Amministratore Unico

Adriano Forgione
(amministrazioneexp@gmail.com)

Segreteria e Abbonamenti

Mike Plato
(mike.plato@xpublishing.it)

Tutti gli articoli di questo numero sono scritti da

Adriano Forgione, Antonio Bonifacio, Costanza Bondi, Barbara Ponti, Nostradamus 1609, Mike Plato, Mariano Bizzarri.

Stampa TUCCILLO ARTI GRAFICHE srl

Trav. Via P. DONADIO snc
80024 Cardito (Napoli)

Distributore esclusivo per l'Italia

MEPE - DISTRIBUZIONE EDITORIALE SPA
Via E. Bugatti, 15 - 20142 Milano

Editore

X Publishing srl

Via Francesco D'Ovidio n. 64 - 00137 ROMA

Mensile

Sped. in A.P. 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Roma
Registrazione presso il Tribunale di Roma n° 434/2008 del 15/12/2008
FENIX esce il 15 di ogni mese (12 numeri l'anno)

Prezzo

€ 11,90 (esclusi allegati).
Arretrati: € 11,90 ciascuno

Finito di stampare il 08 Maggio 2023

- La Direzione Editoriale non è responsabile per il contenuto degli articoli che non rispecchiano necessariamente il punto di vista della redazione.
- Gli articoli, pubblicati o meno, fino a successiva comunicazione, non vengono retribuiti.
- Gli articoli pubblicati rimangono ad uso esclusivo della redazione per due mesi dalla data di pubblicazione.
- Lettere, fotografie e articoli, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
- L'editore ha soddisfatto tutti i crediti fotografici. Nel caso gli aventi diritto siano stati irreperibili questi è a disposizione per eventuali spettanze.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 ha finalità di garantire che il trattamento dei dati personali dei lettori si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare attenzione alla riservatezza dell'identità personale. I dati raccolti durante lo svolgimento della nostra attività e dai lettori stessi forniti potranno essere trattati per finalità relazionate alla vita produttiva di questa azienda. Questi saranno raccolti, archiviati, organizzati per lo più attraverso mezzo informatico, sempre rispettando le regole di riservatezza e sicurezza richieste dalla Legge. Il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante della X Publishing Srl, Via Francesco D'Ovidio, 64 00137 Roma. Incaricati del trattamento sono dipendenti della stessa X Publishing Srl. Il conferimento dei dati personali è facoltativo ma la mancata comunicazione degli stessi impedirà fondamentali attività quali l'adempimento di spedizioni agli interessati delle categorie merceologiche di nostra competenza (abbonamenti e arretrati di rivista, libri e allegati). Possono accedere ai dati i soggetti cui disposizioni di Legge lo consentano o per ordini di Autorità. La Legge prevede che lettori possono consultare, modificare, opporsi, cancellare i propri dati su diretta richiesta ai sensi dell'Art.7 del Codice, il tutto mediante Raccomandata A/R da inviare a X Publishing Srl, Via Francesco D'Ovidio, 64 00137 Roma. Per maggior informazioni si può visitare il testo completo del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 sul sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it



La Voce della Fenice

C'è un aspetto della Bibbia su cui si discute da sempre: i patriarchi prediluviani che hanno vissuto a lungo. Per alcuni la loro lunga vita è allegoria della fede verace che porta a benedizione e "incorruttibilità" dello spirito. Per altri è simbolo di sapienza e di vita eterna (un po' come i "milioni di anni" della tradizione egizia). Per altri trattasi, invece, di un indizio del fatto che prima della decadenza del ciclo precedente di civiltà gli uomini vivevano davvero un vita molto più lunga di quella attuale. Personalmente non escludo nessuna di queste ipotesi, che possono benissimo essere coesistenti. Se ciò è vero, se nel nostro genoma è insita una possibilità di vita più lunga in quanto ciò è presente negli scritti sacri di tutte le tradizioni, è possibile rinvenire meccanismi biologici che rallentano l'invecchiamento cellulare? È quello che stanno studiando un team di scienziati dell'Università della California di San Diego (UCSD) che ha raggiunto un importante traguardo nel tentativo di rallentare il processo di invecchiamento grazie a una tecnica innovativa che ha aumentato la durata di vita delle cellule di lievito di ben l'82%. Una soluzione che inganna le cellule facendole oscillare tra due processi di deterioramento. Il team ha lavorato sull'invecchiamento cellulare per sette anni. Nel 2020 ha pubblicato un precedente studio su *Science*, che ha identificato due destini principali per le cellule di lievito. Circa la metà delle cellule osservate era invecchiata a causa del deterioramento delle strutture all'interno del nucleo cellulare, un ammasso che contiene la maggior parte del genoma di un organismo. L'altra metà quando le unità di produzione di energia della cellula, note come mitocondri, hanno iniziato a rompersi nel tempo. Queste osservazioni hanno trasformato il concetto di oscillatore da «un'idea astratta a un'idea realizzabile», ha detto Nan Hao, professore di biologia molecolare all'UCSD e autore senior dello studio. Utilizzando la biologia sintetica, i ricercatori hanno riprogrammato geneticamente il circuito che sceglie tra questi percorsi divergenti verso la morte, facendolo oscillare costantemente tra i suoi destini invece di dedicarsi a uno solo. «Queste oscillazioni hanno aumentato la durata della vita cellulare ritardando l'impegno verso l'invecchiamento» ha detto Hao. Nel nuovo studio gli scienziati hanno introdotto l'oscillatore sintetico in cellule di saccaromiceti del lievito, un organismo modello che ha già fatto luce su molti dei fattori genetici che influenzano la longevità negli organismi complessi, come gli esseri umani. L'approccio ha portato a un aumento dell'82% della durata di vita delle cellule con gli oscillatori sintetici, rispetto a un campione di controllo di cellule invecchiate in circostanze normali, che rappresenta «la più forte estensione della durata di vita che abbiamo osservato» ha concluso Hao. Lo studio fa parte di un corpus sempre più ampio di ricerche sorprendenti che potrebbero aumentare l'aspettativa di vita dell'uomo. Anche se devono essere superati innumerevoli ostacoli prima che questi trattamenti diventino realtà, Hao pensa che l'approccio del suo team potrebbe essere applicato agli esseri umani. «Non vedo perché non possa essere applicata a organismi più complessi. Se verrà introdotta nell'uomo, allora sarà una certa forma di terapia genica. Naturalmente la strada è ancora lunga e le maggiori preoccupazioni riguardano l'etica e la sicurezza» ha detto Hao, che con i suoi colleghi sta attualmente valutando se questo possa funzionare nelle cellule umane, come le cellule staminali.

Adriano Forgione

adriano.forgione@xpublishing.it